



ITINERARIeventi

di Gianluca Salcioli

COMUNICATORI DI BELLEZZA

La **Fondazione Italia Patria della Bellezza** presenta il suo rinnovato programma di supporto per la valorizzazione della bellezza in Italia. Un impegno che prevede, dal 2021, il sostegno di quattro progetti all'anno

Che il nostro paese vanti il maggior numero di opere d'arte al mondo ormai è cosa risaputa. Un tesoro che, a volte, è mal gestito e poco sfruttato. La **fondazione Italia Patria della Bellezza**, invece, punta tutto sulla bellezza dello Stivale e si inserisce nel programma delle Giornate Europee del Patrimonio, un'iniziativa che si pone uno scopo ambizioso: comunicare e raccontare al mondo con un'anticipazione per il 2020: si parte subito con i Lazzaretti Veneziani, luogo simbolo di bellezza meno nota al grande pubblico, prezioso ambiente storico e naturale valorizzato da una comunità attiva. Fu qui che gli italiani, primi al mondo, inventarono il concetto di quarantena.

In occasione della Giornate

Europee del Patrimonio (26-27 settembre 2020), Italia Patria della Bellezza presenta la nuova struttura e rilancia la sua rinnovata mission: comunicare e raccontare al mondo il talento tutto italiano per la bellezza, nella sua accezione più ampia e universale, come

parte indissolubile della nostra identità. Un'idea di bellezza irripetibile e plurale, fatta di cultura, turismo, storia, cura del paesaggio, creatività, ricerca scientifica e tecnologica, produzione e progettualità, patrimonio agroalimentare e eccellenza manifatturiera,



intesa come il naturale elemento differenziante del nostro paese: una vera e propria risorsa strategica da cui ripartire. Creata nel 2014, la **Fondazione Italia Patria della Bellezza** si presenta oggi alla guida di un team tutto rinnovato, per colmare una carenza nella comunicazione strategica dei progetti culturali in Italia, contando sull'esperienza pluriennale di Maurizio di Robilant, Fondatore e Presidente, e dei suoi soci. A dirigere la Fondazione è stata chiamata Alessia del Corona Borgia, che ha selezionato un comitato di dieci esperti, tutti under 50, che arrivano da mondi ed esperienze diverse. "Vogliamo occuparci in particolare dell'ultimo miglio", spiega Maurizio di Robilant, "destinando risorse per sostenere realtà virtuose già esistenti, a cui manca però un ultimo passo per essere competitive, quel tassello fondamentale che riguarda comunicazione, branding e awareness: l'ultimo miglio prima della bellezza."

Dopo una lunga fase di ascolto delle diverse voci del territorio e di messa a fuoco delle reali esigenze e opportunità



per un rilancio del talento italiano, la Fondazione ha portato avanti in questi mesi un prezioso lavoro di scouting, per selezionare progetti e iniziative da attivare, valorizzare e sostenere.

Il programma ha preso il via a settembre, con i Lazzaretti Veneziani, luogo simbolo di bellezza meno nota al grande pubblico, prezioso ambiente storico e naturale valorizzato da una comunità attiva. Fu qui che gli italiani, primi al mondo, inventarono il concetto di quarantena. Il sistema dei Lazzaretti si compone di un Lazzaretto Vecchio e un Lazzaretto Nuovo, distribuiti su

due isole in Laguna. Perché proprio i Lazzaretti veneziani? Perché sono luoghi simbolici e preziosi, parte ancora autentica della città lagunare, emblema di identità e resistenza in un territorio messo a dura prova dal turismo di massa e dai cambiamenti climatici.

Grazie a un pionieristico progetto di recupero non-profit, i Lazzaretti Veneziani, per tre secoli soglia di ingresso a Venezia, raccontano oggi a migliaia di visitatori una storia importante, attraverso un ecomuseo e diverse attività, che conservano e valorizzano un territorio delicato. Crocevia di passaggi e incontri tra culture, la Repubblica di Venezia già nel XV sec. implementò la prima reale strategia di salute pubblica per il controllo delle malattie infettive. I Lazzaretti furono infatti il centro di un'innovazione che consentì di superare la paura della malattia e rendere sistematiche metodologie che ancora oggi, tornate di drammatica attualità, consentono in tutto il mondo di immaginare un futuro sereno e soluzioni innovative a problemi



ITINERARIeventi

complessi. Dal punto di vista paesaggistico, il Lazzaretto Nuovo racconta anche una storia di valorizzazione della biodiversità, grazie al Sentiero delle Barene: un percorso naturalistico lungo il vecchio "giro di ronda" dei militari, allestito con il Museo di Storia Naturale di Venezia, dedicato

al tipico ambiente della laguna veneta e raro ecosistema a rischio di scomparsa. Grazie al supporto della Fondazione, i Lazzaretti Veneziani potranno realizzare il nuovo sito web e avviare una serie di tour virtuali, aprendosi a una nuova dimensione, sempre più digitale. Inoltre, il fondo garan-

tirà la visita gratuita dell'isola a venti classi scolastiche nel corso del 2021. È possibile candidare progetti culturali, coerenti all'approccio e alla mission di Italia Patria della Bellezza entro le 13 del 15 dicembre 2020. Tutti i dettagli alla sezione BANDI del sito www.patriadellabellezza.it.

